



AREA FUNZIONAMENTO
Segreteria Organi di Giustizia

FMI - FEDERAZIONE MOTOCICLISTICA ITALIANA

Viale Tiziano, 70 - 00196 Roma - RM
Tel. 06.32488.514 - Fax. 06.32488.410
giustizia@federmoto.it
giustizia@pec.federmoto.it

Proc. n. 6/19

Dec. n. 1/20

Il giorno 14 gennaio 2020 presso la sede della F.M.I., in Roma, Viale Tiziano 70,

IL TRIBUNALE FEDERALE

composto da:

Avv. Luigi Musolino - Presidente

Avv. Paolo De Matteis - Componente

Avv. Claudio Fiorentino - Componente

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

sul deferimento di :

BORTOLIN Renato, nato il 3.05.1965 a Bolzano e residente in *omissis*
tesserato FMI 2019 con il M.C. "ARCO" con tessera n. 19058352;

incolpato di:

“violazione dell’art. 8 del Regolamento di Giustizia, aggravato ex art. 43.1 lettera f) poiché, con numerosi articoli giornalistici apparsi sul quotidiano locale “L’Adige”, ledeva gravemente la dignità, il decoro, il prestigio della Federazione Motociclistica Italiana e degli organi federali locali (tra i quali il presidente del Comitato Provinciale di Trento Nicola VERSINI) pubblicando tutta una serie di considerazioni che, se pur pienamente lecite attesa la sua qualità di giornalista pubblicista, appaiono però assolutamente incompatibili con l’essere tesserato della Federazione Motociclistica Italiana, e pertanto disciplinarmente rilevanti.

In particolare:

1) dopo che con articolo pubblicato il 26.06.2018 aveva lamentato presunti **“errori di progettazione e di realizzazione dei lavori e problemi di gestione della pista”** di Coredò, che ne avrebbero a suo dire rallentato l’apertura,

2) in data 10.07.2018 (commentando la gara di campionato regionale svoltasi a Tenno, dopo aver sostenuto che **“la stessa è stata snobbata un po’ da tutti i top rider e il limite di iscrizione sotto soglia 100 la dice tutta sul tasso tecnico e sul grado di interesse dei piloti per l’evento e la pista”**) faceva un nuovo riferimento all’impianto di Coredò **“con il gestore che cerca di sistemare velocemente gli errori di progettazione e burocratici ereditati da chi lo ha preceduto con gli abitanti del luogo già sul piede di guerra contro la probabile polvere dell’inevitabile rumore che potrebbe derivare dalla pista una volta aperta”** esaltando subito dopo **“un altro grande evento UISP”** in programma ad ottobre sull’impianto Ciclamino di Pietramurata, pista gestita dal MC ARCO, col quale il BORTOLIN è tesserato e per il quale svolge di fatto funzioni di “addetto stampa” e p.r..

3) In data 28.08.2018, dopo l’ennesimo riferimento al crossodromo di Coredò, (laddove afferma che **“per colpa di vincoli burocratici federali non ha ancora ottenuto la tanto attesa omologazione da Roma”**) facendo riferimento al trofeo delle regioni sosteneva implicitamente che le scelte dei

piloti che avrebbero dovuto comporre la rappresentativa trentina fossero **“spesso più politiche che sportive”**.

4) In data 23.10.2018 pubblicava un resoconto di una gara UISP svoltasi sul crossodromo del Ciclamino di Pietramurata, in calce al quale non perdeva occasione per scrivere **“a consuntivo di un’annata ricca di gare e di campionati, c’è la conferma che i piloti regionali preferiscono correre fuori regione o in trofei e campionati alternativi a quelli della Federazione Motociclistica Italiana, disertando il campionato regionale, mentre la scelta di Gianfranco PASQUA e del MC ARCO di allargare l’offerta di gare ad altre federazioni ed associazioni è stata vincente”**.

5) In data 25.10.2019, in calce al resoconto di una gara di Alpen Cup svoltasi sull’impianto del Ciclamino di Pietramurata, esternava l’ennesima contestazione alla FMI, e nel contempo pubblicizzava, addirittura con modalità e costi, un’imminente gara AICS; in particolare scrivendo che **“Il successo di certe manifestazioni, sia in termini di piloti che di pubblico dovrebbe aprire gli occhi alla Federazione che invece continua ad investire risorse ed energie in campionati che non riscontrano di fatto il gradimento dei piloti. Federazione che invece spesso ha atteggiamenti che ostacolano inspiegabilmente il nascere di eventi e gare in cui i piloti trentini vorrebbero partecipare, come ad esempio il Trofeo Voltolini che si correrà domenica prossima sempre al crossodromo del Ciclamino e che non avendo avuto inspiegabilmente il nulla osta dai responsabili trentini della Federazione sarà gestito e patrocinato sotto l’egida dell’AICS, ed i piloti potranno iscriversi facendo la licenza “one- event” a 10 euro con l’iscrizione direttamente in pista il giorno della gara: atteggiamenti e prese di posizione che non fanno bene ad un movimento in crisi di iscritti e partecipanti e la scarsa partecipazione al regionale e la cancellazione di gare del regionale lo dimostrano da tempo. (...) Il Trentino ha un impianto che tutte le altre regioni ci invidiano e che a livello locale, probabilmente per invidia o per motivi politici spesso viene sottovalutato o non apprezzato per quello che gli eventi ospitati invece dimostrano valere.”**.

6) In data 3.11.2019, commentando la citata gara AICS (5° Trofeo Rottami Voltolini, disputato sul crossodromo del Ciclamino di Pietramurata) dopo aver esordito sostenendo che **“Nella querelle tra Federazione Motociclistica e MC ARCO e Massimo VOLTOLINI, mecenate del motocross locale, alla fine vincono i piloti in gara e gli organizzatori”** proseguiva scrivendo **“Ancora senza giustificazioni o commenti ufficiali il rifiuto dei vertici trentini FMI che non hanno concesso il nulla osta necessario”**, facendo riferimento a **“ruggine tra lo staff di Gianfranco PASQUA e il delegato trentino federmoto Nicola VERSINI che avrebbe costretto il PASQUA e il Massimo VOLTOLINI ad affiliarsi ad un'associazione sportiva diversa per aver il patrocinio sportivo ed assicurativo, costringendo il centinaio di piloti in gara, sicuramente più di quelli che in media ormai partecipano al campionato regionale, ad affiliarsi sul campo di gara all'AICS”** e con una vera e propria forma di pubblicità comparativa sosteneva inoltre che **“a fatica un motoclub della federmoto riuscirebbe ad aprire ed affiliare un centinaio di iscritti in pochi giorni, cosa che invece a Pietramurata è accaduto con MC ARCO già la settimana scorsa, come accaduto anche per gare UISP e l'Alpen Cup prima corsa con licenze CSEN.”**.

Svolgimento del processo

Con provvedimento del 26 novembre 2019, il Procuratore Federale disponeva il deferimento di BORTOLIN Renato al competente organo di giustizia di primo grado per l'illecito disciplinare indicato in epigrafe.

Seguiva decreto ex art. 87 R.d.G. del 27.11.2019, a mezzo del quale veniva disposta la citazione del predetto all'udienza del 14.01.2020, con notifica al deferito regolarmente effettuata a mezzo pec.

All'udienza del 14 gennaio 2020 il Presidente del Tribunale Federale, verificata la regolarità della notifica, dichiarava aperto il dibattimento.

Assente il deferito.

All'esito della discussione il Procuratore federale chiedeva applicarsi ai sensi dell'art. 29.1 del Regolamento di Giustizia la sanzione di mesi 9 di inibizione allo svolgimento di attività federale (pena base mesi 7 aumentata per la contestata aggravante a mesi 9).

Il Tribunale si pronunciava come da dispositivo, riservando il deposito della motivazione.

Motivazione

La responsabilità del deferito appare evidente a disamina della documentazione raccolta dal Procuratore federale in fase di indagini, puntualmente acquisita al fascicolo del dibattimento.

A quanto emerge dagli atti il Bortolin, in veste di tesserato del Moto Club Arco, avvalendosi della qualifica di giornalista pubblicitista nel contempo ricoperta, si rendeva autore di numerosi articoli a sua firma, contenenti le espressioni richiamate in incolpazione, comparsi nella rubrica sportiva del quotidiano "L'Adige" tra il 26.06 e il 03.11.2019, con implicati riverberi sul prestigio degli organi regionali della FMI.

Nella fattispecie, l'esercizio del diritto di critica del tesserato, ancorché non preclusivo della facoltà di esprimere opinioni in materia di politica sportiva, come in concreto espresse sulla scelta dei circuiti e sulle modalità di organizzazione degli eventi ricompresi nel calendario regionale, trova pur sempre un limite segnato dalla qualifica di tesserato, il che imponeva una soglia qualificata di prudenza nei confronti degli organi federali, ripetutamente additati di inefficienza organizzativa con conseguente

indebolimento del prestigio della FMI, attesa la pervicace e continuativa propalazione attraverso il mezzo della stampa sportiva, utilizzata dall'autore degli articoli nella posizione non neutrale di tesserato, come mezzo al fine di arrecare attacchi dialettici per scopi non trasparenti.

Agli effetti che precedono, deve intendersi violato l'art. 8 Regolamento di Giustizia, con l'aggravante specifica contestata di cui all'art. 43 lettera F) per aver commesso l'illecito a mezzo della stampa: ciò per cui andrà applicata a BORTOLIN Renato la sanzione dell'inibizione allo svolgimento dell'attività federale ex art. 21 lettera U) RdG.

In conformità alle richieste del Procuratore Federale appare congrua l'irrogazione dell'inibitoria per mesi 9 (pena base mesi 7 aumentata in ragione dell'aggravante dell'uso della stampa a mesi 9).

P.Q.M.

Il Tribunale Federale, letti gli artt. 8, 21 lett. u), 29, 43.1 e 93 del Regolamento di Giustizia, dichiara :

BORTOLIN Renato, nato il 3.05.1965 a Bolzano e residente in *omissis* tesserato FMI 2019 con il M.C. "ARCO" con tessera n. 19058352;

responsabile dell'illecito contestato e, per l'effetto, gli applica la sanzione dell'inibizione allo svolgimento di attività federale per mesi 9 (nove). Fine pena 14 ottobre 2020.

Depositata il 27 gennaio 2020

Avv. Claudio Fiorentino
Giudice estensore


Avv. Luigi Musolino
PRESIDENTE T. F.


Il presente provvedimento sia comunicato a:

Bortolin Renato;

Procuratore Federale;

Presidente Federale;

Segretario Generale F.M.I.;

Gruppo Ufficiali Esecutivi;

Gruppo Commissari di Gara;

Ufficio Tesseramento F.M.I.;

Comitato Provinciale FMI Trento;

Motoclub di ultima appartenenza del medesimo;

Ufficio Stampa F.M.I..

Si ricorda che i dati contenuti nel presente provvedimento sono utilizzabili esclusivamente nell'ambito dell'organizzazione sportiva e il loro utilizzo per altri usi è tutelato dalla vigente normativa.